

## ISCRO, la prima Cig per le partite Iva nella storia italiana

L'annuncio della ministra Catalfo al termine di un incontro con i sindacati e le principali organizzazioni di rappresentanza: in arrivo ISCRO ed esonero dai contributi previdenziali per i lavoratori autonomi e i professionisti, ordinisti e non. Le misure saranno inserite nella Legge di Bilancio 2021. La ministra del Lavoro e delle politiche sociali, Nunzia Catalfo, aveva annunciato che nella Legge di Bilancio 2021 ci sarebbero stati interventi a favore dei lavoratori autonomi e dei liberi professionisti: 'un ammortizzatore sociale che va nella direzione indicata dalla commissione di esperti da me nominata per arrivare ad una riforma del sistema e lo stanziamento di un miliardo di euro che nel 2021 esonererà in tutto o in parte dal pagamento dei contributi previdenziali i lavoratori autonomi e i professionisti, ordinisti e non, più colpiti dalla pandemia'. L'AMMORTIZZATORE SOCIALE L'ammortizzatore sociale immaginato per autonomi e liberi professionisti è l'Indennità Straordinaria di Continuità Reddituale ed Operativa (ISCRO), la prima Cig per le partite Iva istituita in Italia. Come riporta Repubblica, consiste in un ammortizzatore in forma di assegno tra 250 e 800 euro al mese per sei mesi erogato da Inps ai professionisti con reddito dell'anno precedente almeno dimezzato rispetto alla media degli ultimi tre e non superiore a 8.145 euro. Nel 2021 ne usufruiranno 41 mila lavoratori autonomi, secondo i calcoli della Ragioneria. Una rivoluzione, prima che nei numeri, anche culturale'. I DESTINATARI L'importo dell'ISCRO non può superare i 6.516 euro. I destinatari saranno professionisti lavoratori autonomi iscritti da almeno tre anni alla gestione separata Inps non titolari di pensione e non iscritti ad altre forme previdenziali obbligatorie. Repubblica fa notare che 'al momento gli iscritti alle Casse private - come ingegneri, avvocati, architetti - sono fuori' e ISCRO 'andrà solo alle partite Iva iscritte alla gestione separata Inps in difficoltà', ma il progetto mira a coinvolgere tutte e due le categorie: 1,4 milioni di lavoratori di cui 328 mila iscritti all'Inps. L'IDEATORE DEL PROGETTO ISCRO è un progetto nato nei saloni del Cnel per volontà del presidente Tiziano Treu, che circa un anno fa ha creato la Consulta del lavoro autonomo, con l'intento di riunire allo stesso tavolo tutte le associazioni degli indipendenti. 'Il 28 luglio abbiamo approvato un disegno di legge istitutivo di ISCRO', ha raccontato il suo ideatore, Gaetano Stella, presidente di **Confprofessioni**. 'Molte delle nostre idee sono state votate dal Parlamento'. IL CONTRIBUTO DEL PD ISCRO è stata inserita nella Legge di Bilancio con l'appoggio anche dell'opposizione. Repubblica ha spiegato che l'emendamento è stato sostenuto con forza dalla deputata Pd Chiara Gribaudo, già coautrice del Jobs Act degli autonomi nel 2017. 'Finalmente arriva un sostegno per le partite Iva con cali involontari del reddito', ha dichiarato Gribaudo. 'Una misura che apre la strada anche all'indennità per i professionisti ordinistici'. LA DURATA DI ISCRO



## policymakermag

### Confprofessioni e BeProf

---

ISCRO è un progetto sperimentale nel solo triennio 2021-23. Secondo i dati riportati da Repubblica , sono stati stanziati 128,7 milioni, di cui 70 nel 2021. Tuttavia, fa notare il quotidiano, 'molti di questi soldi rientreranno'. Il motivo è che ISCRO 'si alimenta dalla contribuzione per il welfare delle stesse partite Iva alla gestione separata Inps'. L' aliquota dunque sale nel 2021 dallo 0,74 all' 1% e nel 2022-23 dall' 1 all' 1,25%. 'Per un reddito di 20 mila euro netti annui si tratta di appena 28 centesimi in più al giorno', ha spiegato Gribaudo. LE CRITICHE Emiliana Alessandrucci , presidente del Coordinamento Libere Associazioni Professionali (CoLAP) ha commentato criticando l' iniziativa: 'ISCRO è più un incentivo alla chiusura dell' attività che uno stimolo a ripartire: mi domando infatti se a un professionista che si alza tutti i giorni per guadagnare 450 euro al mese e ricevere un supporto una volta ogni cinque anni non converrebbe invece chiudere la partita Iva e chiedere il reddito di cittadinanza ' . LE ALTRE LIMITAZIONI Ci sono altri aspetti che sono da tenere in considerazione, come il fatto che ISCRO si potrà incassare una volta sola nel triennio di sperimentazione e che è incompatibile sia con la pensione che con il reddito di cittadinanza. Non solo, è anche previsto un percorso di aggiornamento professionale, monitorato dall' Anpal, l' Agenzia per le politiche attive.

## Fisco, De Lise (commercialisti): nel 2021 pronti a dare un contributo per la ripartenza dell'Italia

'Il ruolo del commercialista deve essere centrale non soltanto nella percezione dei nostri clienti, ma anche da parte del governo. In questo 2020 abbiamo lavorato pancia a terra, non facendo mai mancare il nostro sostegno a cittadini e imprenditori. Protagonisti positivi nel lavoro, ma assolutamente negativi per quanto riguarda le mancanze del governo nei confronti della nostra categoria. Siamo stati esclusi da tutto: indennizzi, risarcimenti, ristori. Eppure, non esiste un tema, un settore, un ambito nel quale i professionisti non siano stati in prima linea. L'obiettivo che si pone per il prossimo anno è fare in modo che i commercialisti e i professionisti in generale non vengano visti come privilegiati, ma come persone che hanno voglia di dare un contributo, ricevendo inoltre le tutele che quest'anno sono mancate'. Lo ha detto Matteo De Lise, presidente dell'Unione nazionale giovani dottori commercialisti ed esperti contabili, nel corso del XII Forum dei Giovani Professionisti, dal titolo 'Equità, merito e giustizia: requisiti primari per la crescita della professione'. Per Chiara Gribaudo (Commissione Lavoro Pubblico e Privato della Camera dei Deputati) 'quello del compenso equo e giusto è uno dei 'target' sui quali lavorare. Ma servono anche strumenti adeguati e più giusti per i lavoratori autonomi. La pandemia ci ha fatto capire quali sono le esigenze, ora è importante che il percorso venga fatto insieme per essere più forti e credibili. Auspico inoltre che da parte del governo ci sia una giusta interlocuzione verso i professionisti'. Donatella Conzatti (segretario della Commissione Bilancio al Senato), ha affermato: 'Comprendo le richieste della categoria dei commercialisti, è evidente che manca qualche passaggio in questo senso. Allo stesso tempo, però, è fondamentale che i commercialisti si pongano come professionisti a tutto tondo e non si limitino a essere consulenti dei loro clienti. Ci sono moltissimi settori che dopo la pandemia offriranno importanti opportunità di crescita'. Il parlamentare Stefano Fassina, già viceministro dell'Economia, ha sottolineato: 'Nei prossimi mesi bisognerà ricostruire l'Italia come se fossimo nel dopoguerra. Dovremmo approcciare uno scenario di ricostruzione, aggredendo le problematiche che hanno frenato la crescita italiana negli ultimi trent'anni. Abbiamo bisogno di mettere al centro dell'agenda i professionisti, soprattutto i giovani: un universo di uomini e donne con il quale dialogare con maggiore attenzione'. Catello Maresca, sostituto procuratore presso la Procura Generale di Napoli, da canto suo ha evidenziato che 'nel post Covid nulla sarà come prima, le evoluzioni sono stati radicali. Peccato che tra i settori che si sono innovati non ci sarà la giustizia, che oggi versa - soprattutto quella penale - in uno stato quasi comatoso. L'innovazione è rimasta ai margini, eppure ce ne sarebbe un gran bisogno'. Francesco Fimmanò, componente del Consiglio di Presidenza della Corte dei Conti, ha invece rimarcato come 'il professionista deve andare verso una formazione sempre più pronunciata,



## veronaeconomia

### Confprofessioni e BeProf

---

per poter poi essere esso stesso formatore. In questa società liquida tutto accade in fretta, ma ci sono settori con enormi limiti. I professionisti possono porsi come una guida e un riferimento'. Secondo Gaetano Stella , presidente **Confprofessioni**, 'la scelta di lasciare fuori i professionisti da scelte importanti per l' economia lascia molto perplessi. Le proposte da parte nostra sono state numerosissime, ma il rapporto con la politica non decolla. In futuro servirà maggiore dialogo'. Di ammortizzatori sociali all' interno degli studi professionali ha parlato Maria Pia Nucera , presidente ADC: 'C' è un progetto avviato con l' onorevole Gribaudo, ma intanto persiste una preoccupante mancanza di dialogo con il governo. Non c' è unità d' intenti, occorre voltare pagina'. All' evento sono intervenuti anche Antonio De Angelis , presidente AIGA; Alberto Chiosi , presidente ASIGN; Fabrizio Acerbis , Managing Partner di Pwc Tls Avvocati e Commercialisti; Emanuele Serina , segretario Ungdcec. In apertura di giornata si è invece svolto il webinar 'Le proposte tecniche dell' Unione', con la presentazione dei 'manifesti di idee' emersi durante i Tavoli Tecnici dell' Unione, nati con obiettivo di condividere idee per ispirare il confronto. Hanno partecipato Alessandro Bonandini , vicepresidente Ungdcec; Matteo Balestra , giunta UNGDCEC; Alessio Saraullo , giunta UNGDCEC; Massimiliano Dell' Unto , presidente commissione nazionale di Studio UNGDCEC; Sonia Mazzucco , vicepresidente Ungdcec; Oreste Francesco Pepe Milizia , presidente International Union of Young; Francesco Savio , giunta Ungdcec; Paolo Florio , tesoriere Fondazione Centro Studi Ungdcec.